

**VERBALE n. 9 – 2009 del 01 luglio 2009**

Il giorno 01/07/2009, alle ore 9,30 a Bari, presso la saletta riunioni – III piano ingresso via Nicolai – Palazzo Ateneo, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione verbali del 27.05.2009;**
- 3. Nota del prof. V. Caputi Jambrenghi;**
- 4. Nota della prof.ssa A. Zallone;**
- 5. Linee programmatiche del Nucleo di Valutazione;**
- 6. Indagine opinione degli studenti sulle attività didattiche: audizione prof. Tanucci;**
- 7. Programmazione incontro con Collegio Direttori di Dipartimento;**
- 8. Varie ed eventuali.**

*Sono presenti:* proff. Giuseppe Silvestri (Coordinatore), prof. Edoardo Boncinelli, dott.ssa Annamaria Pastore, dott.ssa Emanuela Stefani, prof. Ernesto Longobardi, prof. Pacifico Ruggiero.

*Risultano assenti giustificati:* dott. Franco Bernardo, dott. Alessandro Laterza, prof. Tommaso Fiore.

Intervengono alla riunione il dott. Francesco Pasotti, responsabile della Direzione Analisi Statistica, che assume le funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Maria Zerbinotti, Capo dell'Area Statistiche Ufficiali e Valutazione e la dott.ssa Maria Pia Genchi, responsabile del Settore Valutazione dell'Area Statistiche Ufficiali e Valutazione.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

### **1. Comunicazioni**

Il Coordinatore comunica che:

- il Senato Accademico, nella seduta del 09.06.2009, ha approvato l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari per l'anno accademico 2009/2010 prendendo atto dei pareri espressi dal Nucleo di Valutazione;
- è pervenuta in data 29.06.2009 una nota a firma del prof. Gaetano Dammacco in qualità di Coordinatore del dottorato di ricerca in "Diritti Umani, Globalizzazione e Libertà Fondamentali" con la quale trasmette la documentazione relativa a convenzioni in essere con strutture straniere (All. n. 1). Il Nucleo prende atto e invita l'Ufficio di Supporto ad informare il prof. Dammacco che il Nucleo esaminerà la nota pervenuta in un punto all'ordine del giorno della prossima riunione;
- che in data 27.06.2009 è pervenuta una mail da parte del prof. B. Chiandotto relativa ad una proposta per l'utilizzo di un Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica universitaria (SIS-VALDIDAT). Invita l'Ufficio di Supporto a trasmettere per

e-mail a tutti i componenti del Nucleo la proposta che sarà discussa nella prossima riunione.

## **2. Approvazione verbale del 27-05-2009**

Il Coordinatore riferisce che il verbale è stato trasmesso a tutti i componenti del Nucleo in uno con l'.d.g.; chiede se ci sono osservazioni da fare in merito e, in assenza, dichiara che il verbale, con l'astensione del prof. Boncinelli, perché assente alla riunione in questione, è approvato e ne dispone la pubblicazione sul sito web dell'Università.

## **3. Nota del prof. V. Caputi Jambrenghi**

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo, nella seduta del 27 gennaio 2009, in relazione ad una precedente nota ricevuta, aveva ritenuto che *“il tema sollevato dal prof. V. Caputi Jambrenghi non ricade nelle sue competenze ma investe principalmente il Consiglio della Facoltà di Economia nella programmazione delle proprie attività didattiche”*.

Ricorda, ancora, che con nota del 15.05.2009, il prof. V. Caputi Jambrenghi ha prodotto ulteriori deduzioni nel merito sulle quali chiede una pronuncia da parte del Nucleo di Valutazione.

Il prof. Longobardi riferisce che analoga istanza il prof. Caputi Jambrenghi ha di nuovo prodotto al Consiglio della Facoltà di Economia, che l'ha presa in esame nella seduta del 10 giugno 2009. Dopo una discussione molto ampia, il Consiglio da deliberato che, essendo ormai chiusa l'offerta formativa per l'a.a. 2009-2010, la questione della collocazione delle materie del ssd IUS/10 sarà ripresa in considerazione dalla Facoltà in relazione ad eventuali modifiche dell'offerta formativa a valere dall'a.a. 2010-11.

Il Nucleo, pur prendendo con soddisfazione atto della comunicazione del prof. Longobardi, conferma unanime di non avere riscontrato nel comportamento della Facoltà di Economia alcuna illegittimità e, in ogni caso, di ritenere di non avere alcun titolo per intervenire nella questione.

## **4. Nota della prof.ssa A. Zallone**

Il Coordinatore riferisce che con nota del 19.05.2009, la prof.ssa A. Zallone, nella sua qualità di Coordinatore del dottorato di ricerca in *“Scienze e Tecnologie Cellulari”*, dopo aver preso visione sul sito dell'Università degli Studi di Bari della relazione annuale sulla permanenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato predisposta dal Nucleo di Valutazione, chiede che lo stesso Nucleo proceda alla revisione del punto 9 *“collaborazioni con soggetti esterni per stages”* del questionario in quanto ha ritenuto non soddisfatti erroneamente i requisiti richiesti. L'Ufficio di Supporto riferisce che da un più approfondito controllo, è risultato che la documentazione relativa alle collaborazioni con enti stranieri era stata regolarmente presentata. Il Nucleo prende atto dell'errore materiale ed invita l'Ufficio a voler procedere alle opportune rettifiche.

## **5. Linee programmatiche del Nucleo di Valutazione**

Il Coordinatore ricorda di aver trasmesso per il tramite dell'Ufficio di Supporto, a tutti i componenti una bozza di documento contenente alcune riflessioni sulle linee programmatiche, del quale dà lettura:

Care Colleghe e cari Colleghi,

da quando il Nucleo di Valutazione si è insediato nella composizione attuale la sua attività è stata determinata da continue e pressanti richieste di adempimenti che hanno impedito di fare una riflessione di ampio respiro sul ruolo e sui compiti che siamo chiamati a svolgere nell'Ateneo. Siamo peraltro tutti convinti della necessità di impostare la nostra attività non solo come “prestatori d'opera”, ogni volta che il CNVSU o il Ministero lo richiedano, ma anche come soggetti attivi e interessati a contribuire al continuo progresso dell'Ateneo. Abbiamo ampi margini di intervento: possiamo utilizzare strumenti di conoscenza e di indagine già disponibili ma ancora affinabili, possiamo mettere a punto analisi e valutazioni, proposte e considerazioni che vanno dalla elaborazione di nuovi approcci interpretativi alla individuazione di nuove indagini utili alla attuazione di politiche di qualità, da una funzione di consulenza nella impostazione delle politiche di sviluppo dell'Ateneo, alla verifica ed alla valutazione degli esiti che queste politiche producono.

Darei per scontato che, come abbiamo fatto fin da quando ci siamo insediati, continueremo, con sempre maggiore approfondimento e seguendo la nostra impostazione, a fornire al CNVSU ed al MIUR i dati previsti dalle procedure annuali, cercando di attuarle nel modo più costruttivo, facendone strumento di conoscenza dell'Ateneo per sé stesso, prima che per committenti esterni. A questo proposito trovo interessante quanto contenuto nel decreto istitutivo dell'ANVUR, per la parte (art. 4, c. 8) che prevede il raccordo dell'attività dell'Agenzia con quella di valutazione interna svolta dai nuclei e il confronto con questi ultimi sulla definizione di criteri, metodi ed indicatori. Si apre in modo istituzionale una finestra di dialogo con l'Agenzia che, in larga misura tramite il Convui, ma anche direttamente da noi, potrà ricevere nostre considerazioni, proposte e critiche ed eventualmente tenerne conto.

Per quanto riguarda le risposte da dare agli Enti esterni, occorrerà mettere a punto, e darne esplicita e diffusa comunicazione, l'iter procedurale e la calendarizzazione che porteranno le diverse materie all'attenzione del Nucleo: 1. esatta definizione della documentazione da produrre; 2. deliberazioni degli Organi periferici; 3. eventuale deliberazione degli Organi di Governo; 4. istruttoria svolta dagli Uffici di supporto; 5. Espressione del parere del NV.

Come accennato in premessa, il Nucleo deve porsi come interlocutore diretto degli Organi di Governo per quanto riguarda l'aggiornamento periodico del piano di sviluppo dell'Ateneo, nonché la verifica del progressivo raggiungimento degli obiettivi che lo stesso piano va via via proponendo. A questo proposito occorre che gli obiettivi siano facilmente leggibili dalla collettività, ne sia misurabile il raggiungimento, ne sia determinabile la relativa tempistica.

Un obiettivo più ambizioso, che richiede tempi di maturazione lunghi, ed un forte impegno degli Organi di Governo e degli Organi periferici riguarda la messa a punto di un sistema di qualità a tutto campo, come peraltro prefigurato nel già citato Art. 4 c. 8 del Decreto istitutivo dell'ANVUR (D. P. R. 21 febbraio 2008 - , n. 64):

L'Agenzia ... fornisce, in particolare, ai nuclei:

- a) con cadenza quinquennale, criteri, metodi e parametri inerenti alla valutazione periodica della **qualità delle attività di ricerca** condotte dal personale docente e ricercatore, anche non strutturato, degli atenei e degli enti di ricerca in relazione agli standard europei ed internazionali, con particolare riguardo **alla qualità, all'intensità e alla continuità della produzione scientifica e della sua diffusione a livello nazionale e internazionale**. L'Agenzia può altresì essere chiamata a svolgere funzioni di valutazione ex post della **qualità del reclutamento** del personale docente e di ricerca delle università e degli enti di ricerca;
- b) criteri e metodi inerenti la valutazione periodica della **qualità dei corsi di studio e dei servizi universitari** da parte degli studenti, anche mediante l'acquisizione periodica da parte dei nuclei, garantendone l'anonimato, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

E poi, al c. 10:

L'Agenzia promuove e diffonde **la cultura della qualità** e della valutazione nell'ambito della didattica universitaria e della ricerca, nonché la ricerca sulla valutazione e la formazione di specifiche competenze professionali, anche mediante la predisposizione di appositi progetti di ricerca e protocolli formativi, **con particolare riferimento alle metodologie di auto-valutazione, di valutazione esterna con il metodo della valutazione tra pari e di miglioramento continuo.**

Credo si possa affermare che si è avviata ed è ormai irreversibile una trasformazione del sistema universitario nazionale il cui obiettivo politico è di dare piena ragione del modo in cui vengono utilizzate le risorse dello Stato, e di stimolare la continua crescita della cultura della qualità, e la traduzione di questa cultura in interventi concreti, le cui finalità migliorative siano percepibili sia all'interno che all'esterno delle strutture universitarie.

Il Nucleo, nella sua composizione precedente, si era già avviato su questa strada, pur in assenza di indicazioni normative tanto esplicite. È nostro compito dare seguito a quanto è stato già fatto, stimolando un approfondito dialogo al nostro interno da concludere entro la prima metà di settembre, per poi portare le nostre riflessioni e le nostre proposte direttamente all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Punto di riferimento, per inquadrare la nostra linea di azione, potrebbe essere uno dei documenti comunitari più citati nella letteratura della qualità in ambito universitario: "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area".

Altro ambito di possibile intervento del Nucleo riguarda il contatto, diretto o attraverso la presa d'atto delle relative deliberazioni, con i numerosi organi collegiali con funzione consultiva e di dibattito che esistono nell'Ateneo: Consiglio degli Studenti, Collegio dei Direttori di Dipartimento, Consiglio dei Coordinatori di dottorato di ricerca, Osservatori per la didattica ...

Pur senza entrare nel merito delle scelte strategiche dell'Ateneo, la cui responsabilità ricade esclusivamente sugli Organi di Governo, il Nucleo può agire efficacemente perché queste politiche siano realizzate, verificando la coerenza delle posizioni espresse dai già citati organismi di consultazione con la dirittura politica espressa nel piano di sviluppo dell'Ateneo.

La prospettiva più favorevole al cui interno potrebbe collocarsi questa linea di azione è quella della consulenza dialettica che il Nucleo potrebbe fornire ai citati organismi di consultazione, in vista di una convinta convergenza operativa verso un condiviso sistema di qualità.

Le norme prevedono, correttamente, che il Nucleo di Valutazione sia "terzo" nei confronti dell'Ateneo. Tuttavia, per lo sviluppo di un dialogo operativo e costante tra i due soggetti, potrebbe risultare utile la designazione, da parte del Rettore, di un delegato ai rapporti con il Nucleo, che partecipi, senza condividerne le responsabilità all'atto della espressione delle valutazioni, a tutte le riunioni, che riporti quanto viene discusso dal Nucleo agli Organi di Governo, che porti al Nucleo pareri, opinioni e proposte dei diversi ambiti dell'Ateneo, e che aiuti il Nucleo a comprendere meglio specifiche realtà e situazioni. Ove condivisa, questa proposta potrebbe essere avanzata al Rettore al termine della discussione su questo punto.

Concludendo, ritengo che da questa prima fase della nostra riflessione possano emergere alcune linee guida che ci possano essere utili nella messa a punto di specifici programmi operativi:

1. Avviare – autonomamente? – analisi e porre in essere prime procedure di valutazione coerenti con una politica della qualità.
2. Seguire gli esiti degli interventi posti in essere, richiedendo con puntualità agli organismi coinvolti le relazioni sui risultati raggiunti.

3. Intensificare il dialogo già avviato con le presidenze delle Facoltà, ed estenderlo alle direzioni dei Dipartimenti e alle presidenze degli organi consultivi già citati.
4. Incoraggiare la standardizzazione delle sequenze decisionali, e spingere verso l'ottimizzazione dei diversi segmenti.
5. Incoraggiare il sistema di autovalutazione esteso a tutti gli *organismi centrali e periferici, e pubblicare i documenti relativi.*
6. *Potenziare, mediante l'individuazione di un delegato specifico, il rapporto con l'Assemblea Convui, per mutuarne buone pratiche e possibilità di confronto con altri Atenei che si trovino in situazioni analoghe a quella della nostra Università.*

*Care Colleghe e cari Colleghi, metto a Vostra disposizione queste poche pagine con l'obiettivo di stimolare una riflessione collettiva sul nostro ruolo e di verificare se, e in che misura, siamo d'accordo nell'estendere il raggio di azione del Nucleo. Nella discussione che avvieremo sarà importante decidere come impostare il nostro rapporto con il Rettore e con gli Organi collegiali di Governo. Abbiamo davanti alcuni anni di attività: è interesse di tutti renderli fruttuosi innanzi tutto per l'Ateneo, e, cosa non trascurabile, anche per noi stessi.*

*Ringraziandovi dell'attenzione Vi invio i miei migliori saluti,*

*Giuseppe Silvestri*

Il Coordinatore riferisce, ancora, che ha discusso la sera prima di questo documento con il dott. Laterza, impossibilitato a partecipare alla odierna riunione, ricevendone piena condivisione, ed anzi l'incoraggiamento a che il Nucleo di Valutazione assuma responsabilità proprie, avvii procedure di valutazione che implementino quelle fino ad ora seguite e permettano agli Organi di Governo di intraprendere incisive azioni migliorative.

Si apre una approfondita discussione alla quale partecipano, su invito del Coordinatore, tutti i componenti del Nucleo e componenti dell'Ufficio di Supporto. Il documento viene unanimemente condiviso, con la sola eccezione della proposta di chiedere al Magnifico Rettore di istituire un delegato per le relazioni con il Nucleo di Valutazione. In particolare il Prof. Boncinelli suggerisce di avviare un ciclo di incontri con le strutture decentrate (Facoltà, Dipartimenti) oltre a quelle con i Collegi dei rispettivi Presidi e Direttori.

La Dott.ssa Stefani propone una riflessione sull'avvio di una procedura di valutazione delle performance di ricerca dei Dipartimenti, sulla falsariga di quanto già si fa in altri atenei. Assicura che trasmetterà ai componenti del Nucleo di Valutazione la documentazione relativa.

Il coordinatore assicura che alla ripresa di settembre porrà all'ordine del giorno punti che facciano specificamente riferimento alle proposte avanzate nel corso della discussione.

Al fine di mettere al corrente il Magnifico Rettore delle proposte del Nucleo, propone che, una volta messo a punto il programma di lavoro, si organizzi una riunione con lo stesso Magnifico Rettore, al fine di metterlo al corrente delle proposte e valutare insieme a lui quale strategia adottare e quale precedenza dare alle varie azioni.

#### **6. Indagine opinione degli studenti sulle attività didattiche: audizione prof. Tanucci**

Alle ore 11,50 entra il prof. Tanucci, delegato del Rettore per la didattica, che relazione brevemente su quanto è stato già posto in essere da parte del Magnifico Rettore e del Senato Accademico per rendere più efficace e efficiente la procedura di raccolta delle opinioni degli studenti, e per ottimizzarne gli esiti. È infatti ormai opinione comune che il grande sforzo organizzativo della distribuzione dei questionari, della loro raccolta ed elaborazione non porti a risultati, sul piano dell'immagine dell'Ateneo da un lato, e su quello della loro effettiva utilizzazione dall'altro, di rilievo paragonabile alle risorse investite per ottenerli. Il Prof. Tanucci riferisce che è in corso il riesame delle modalità di somministrazione di questionari, e si dichiara interessato ad approfondire le questioni riguardanti la diffusione da dare ai risultati della procedura. Si apre una ampia discussione, nel corso della quale vengono avanzate

numerose proposte, da sottoporre all'attenzione del Magnifico Rettore e del Prof. Tanucci, che possono essere sintetizzate come segue:

1. Modificare le modalità di somministrazione dei questionari e ridurre al massimo i tempi intercorrenti tra la raccolta dei questionari e la comunicazione dei relativi risultati. Il Nucleo ritiene che in nessun caso i docenti del corso debbano essere personalmente coinvolti nelle fasi di distribuzione e raccolta delle schede.
2. Rendere più trasparente e dettagliata la procedura pubblicando su un apposito sito (di Ateneo o di Facoltà) gli elenchi nominativi dei docenti con le relative opinioni espresse dai loro studenti. Per consentire ai docenti di esprimere a loro volta le loro considerazioni su quanto manifestato dai loro allievi, il Nucleo propone che il data base contenga un campo a loro disposizione perché vi scrivano i loro commenti. In questo modo gli studenti percepirebbero l'immediato riscontro delle loro opinioni, che attualmente vedono smarrite nella macro aggregazioni dei dati che vengono resi pubblici, e i docenti potrebbero esprimere le loro obiezioni di merito e di metodo sulla procedura e su quanto espresso dagli studenti. Per consentire ai docenti di attuare in tempi brevi eventuali aggiustamenti dei loro insegnamenti, il Nucleo propone di valutare la possibilità che i dati appena raccolti vengano immediatamente trasmessi in forma preliminare e riservata ai docenti, e resi pubblici (v. punto seguente) solo dopo l'opportuna validazione degli Organi preposti.
3. Obbligare Corsi di Studio e Facoltà ad attribuire a questa procedura l'importanza che merita,
  - i. curando l'efficienza e l'efficacia della distribuzione e del ritiro;
  - ii. sottoponendo i dati aggregati, opportunamente validati, ad un approfondito esame collegiale, seguito dalla proposizione di interventi di rimedio alle carenze eventualmente riscontrate e dalla successiva verifica dei risultati ottenuti.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati prodotti dall'Ufficio di Supporto, constata che alcune Facoltà dedicano alla procedura in oggetto una modesta attenzione, col risultato di abbassare il tasso di partecipazione medio degli studenti. Questo risultato potrebbe avere effetti negativi sul corrispondente indicatore presente nell'algoritmo che determina l'assegnazione dell' FFO all'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione propone di suggerire al Magnifico Rettore di considerare l'ipotesi che i flussi finanziari agli Organi periferici (Facoltà e Corsi di Studio) siano in qualche misura proporzionali all'apporto che detti Organi danno al soddisfacimento di questo indicatore.

Alla chiusura della discussione il Nucleo di Valutazione invita il Coordinatore a trasmettere al Rettore, tenendo informato contemporaneamente il Prof. Tanucci, una sintesi degli argomenti trattati e delle proposte che sono emerse durante la discussione. Il Coordinatore assicura che prima della pausa estiva provvederà a dare seguito a quanto deliberato, ed ad inviare a tutti i componenti del Nucleo la bozza della nota che trasmetterà al Magnifico Rettore.

## **7. Programmazione incontro con Collegio Direttori di Dipartimento**

Il prof. Ruggiero, nella sua funzione di delegato del Rettore per il Collegio dei Direttori di Dipartimento, riferisce di aver ricevuto una sollecitazione da parte degli stessi Direttori al fine di organizzare un incontro con il Nucleo di Valutazione per esporre alcune loro esigenze. Il

Nucleo ritiene di aderire a tale sollecitazione e di preventivare un incontro per il prossimo mese di ottobre.

**8. Varie ed eventuali**

Il Coordinatore riferisce che non ci sono varie ed eventuali da discutere. Il Nucleo prende atto.

La seduta è tolta alle ore 16.00.

Il Coordinatore

F.TO Prof. Giuseppe Silvestri

---

Il Segretario

F.TO dott. Francesco Pasotti

---